

**GUIDA ALLA COMPILAZIONE
NOTE ESPLICATIVE**

- (1) Indicare il nome e il cognome del richiedente la concessione
- (2) Indicare in caso di persona giuridica il titolo rivestito dal soggetto nell'ambito della Società, del Consorzio o altro;
- (3) Indicare in caso di persona giuridica la Ragione Sociale della Ditta richiedente (Es: Società, Consorzio.....ecc.)
- (4) Scegliere l'opzione tra le due formulazioni, a seconda che si tratti di persona fisica o di persona giuridica. Nel caso si tratti di persona giuridica l'istanza andrà integrata con l'indicazione dell'eventuale unità operativa cui è attribuita la gestione della derivazione;
- (5) Indicare Comune e Provincia;
- (6) Indicare il corso d'acqua dal quale avviene il prelievo dedotto dalla Carta Tecnica Regionale;
- (7) Indicare il Comune e la località ove avviene il prelievo;
- (8) Indicare la quantità d'acqua massima istantanea e media annua da derivare , espressa in litri al secondo;
- (9) Indicare il volume massimo annuo espresso in m³;
- (10) Indicare il periodo di tempo in cui si intende esercitare il prelievo;
- (11) Indicare l'uso per il quale l'acqua viene utilizzata fornendo in relazione allo specifico uso i dati seguenti:
 - uso potabile: numero abitanti serviti;
 - uso agricolo: dati catastali (n. foglio e particella), superficie irrigabile (in ettari) e incidenza percentuale delle principali colture
 - uso energetico: salto legale, potenza nominale media annua (in kW), produzione media annua (in Gigawattora, il numero e il tipo delle turbine e la complessiva potenza installata
 - uso piscicolo: peso vivo (in tonnellate) degli animali allevati nonché il numero di vasche e la loro capienza
 - uso produzione beni e servizi: modo di impiego dell'acqua nel processo produttivo
 - uso riqualificazione dell'energia: portata istantanea massima di pompaggio, il dislivello espresso in metri pari alla differenza tra la quota di massima regolazione dell'invaso superiore e la quota di minima regolazione di quello inferiore, nonché la potenza nominale media riferita al pompaggio
 - uso lavaggio inerti: tecniche utilizzate per il lavaggio;
 - uso zootecnico: il tipo di allevamento, il numero dei capi e il peso vivo in tonnellate.
- (12) Indicare il Comune e la località dove avviene la restituzione.

**MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONCESSIONE DI
DERIVAZIONE D'ACQUA DA ACQUE SUPERFICIALI**
Procedura semplificata di cui all'articolo 34 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

La domanda, in regola con l'imposta di bollo, è presentata e sottoscritta dall'istante con le modalità di cui al D.P.R. 28.12.2000 n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".

1) Se la domanda riguarda una derivazione con opere fisse in alveo deve essere corredata della documentazione di cui all'allegato A, parte V, punto I del regolamento regionale sulla disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica approvato con D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R. in attuazione della L.R. 29.12.2000 N. 61 e precisamente:

- A 1. relazione tecnica
- A 2. corografia;
- A 3. planimetria;
- A 4. profili longitudinali e trasversali;
- A 5. disegni particolareggiati delle principali opere d'arte;
- A 6. scheda del catasto delle derivazioni idriche;

Il numero di copie da presentare della suddetta documentazione è il seguente.

- Due copie complete della domanda e degli allegati tecnici;
- Una copia della relazione tecnica, della planimetria e della corografia (se la derivazione ricade in un'area protetta).

2) Se la domanda riguarda una derivazione senza opere fisse in alveo deve essere corredata della documentazione di cui all'allegato A, parte V, punto II del regolamento regionale sulla disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica approvato con D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R. in attuazione della L.R. 29.12.2000 N. 61 e precisamente:

- A 1. relazione tecnica
- A 2. corografia;
- A 3. planimetria;
- A 4. scheda del catasto delle derivazioni idriche;

Il numero di copie da presentare della suddetta documentazione è il seguente.

- Una copia completa della domanda e degli allegati tecnici;
- Una copia della relazione tecnica, della planimetria e della corografia (se la derivazione ricade in un'area protetta).

D.P.G.R. 29.07.2003 N. 10/R
ALLEGATO A - PARTE V

**ALLEGATI TECNICI DELLE DOMANDE DI CONCESSIONE SOGGETTE A
PROCEDURA SEMPLIFICATA**

**I. NUOVA CONCESSIONE PER DERIVAZIONI CON OPERE FISSE IN ALVEO E
SULLE SPONDE**

Il progetto di derivazione deve essere corredato dalla documentazione di seguito elencata:

- A 1. relazione tecnica;
- A 2. corografia;
- A 3. planimetria;
- A 4. profili longitudinali e trasversali;
- A 5. disegni particolareggiati delle principali opere d'arte;
- A 6. scheda del catasto derivazioni idriche.

A.1. Relazione tecnica

La relazione deve fornire la descrizione delle principali opere in progetto e in particolare delle modalità di rilascio in alveo del minimo deflusso vitale la cui determinazione potrà essere richiesta all'ufficio. Nel caso in cui siano previste opere soggette alla disciplina del decreto ministeriale 11 marzo 1988 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione", dovrà essere prodotta anche una caratterizzazione geologica e geotecnica dei terreni interessati dalle opere in progetto.

Nel caso in cui siano previste opere in alveo dovranno essere allegati i calcoli di dimensionamento idraulico delle opere di presa e dei manufatti preposti al rilascio in alveo.

Per le derivazioni ad uso energetico devono essere indicati: salti utili, potenza nominale media, potenza installata, numero di turbine e tipo.

Nella relazione dovrà essere specificato se le opere in progetto sono coerenti con le previsioni del piano regolatore comunale o intercomunale.

A.2. Corografia

La corografia, in scala idonea, deve riportare le opere in progetto e permettere il sicuro riferimento della derivazione a località note adiacenti.

A.3. Planimetria

La planimetria delle opere in progetto, eseguita sulla Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000, deve evidenziare i punti di presa e di eventuale restituzione dell'acqua nonché il tracciato dei principali canali o condotte in progetto.

A.4. Profili longitudinali e trasversali

In presenza di sbarramenti fissi in alveo, andrà disegnato il profilo longitudinale del corso d'acqua, da cui si vuole derivare nel tratto a monte dell'opera di presa fino al punto in cui giunge il rigurgito prodotto, nello stato di piena, dalle opere di sbarramento progettato.

Sul profilo debbono essere riportate, debitamente quotate, le opere che si progetta di costruire nell'alveo o sulle sponde.

Nel caso di impianti per la produzione di energia dovrà essere prodotto il profilo longitudinale delle condotte di adduzione e restituzione in opportuna scala.

A.5. Disegni particolareggiati delle principali opere d'arte

I disegni delle principali opere d'arte in progetto devono essere rappresentati su un piano quotato in scala variabile tra 1:200 e 1:500, a seconda della natura e complessità dell'opera.

A.6. Scheda del catasto delle derivazioni idriche

Il proponente deve allegare all'istanza di concessione la scheda del catasto delle derivazioni idriche, preferibilmente su supporto informatico, utilizzando il formato standard stabilito dall'Amministrazione Regionale.

II. NUOVA CONCESSIONE PER DERIVAZIONI SENZA OPERE FISSE IN ALVEO E SULLE SPONDE

Il progetto di derivazione deve essere corredato dalla documentazione di seguito elencata.

- A 1. relazione illustrativa;
- A 2. corografia;
- A 3. planimetria ;
- A 4. scheda del catasto derivazioni idriche

A.1. Relazione illustrativa

La relazione deve illustrare l'uso dell'acqua, i quantitativi necessari e le modalità con cui avviene il prelievo.

A.2. Corografia

La corografia, in scala idonea, deve riportare le opere in progetto e permettere il sicuro riferimento della derivazione a località note adiacenti.

A.3. Planimetria

La planimetria delle opere in progetto, eseguita sulla Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000, deve evidenziare i punti di presa e di eventuale restituzione dell'acqua.

A.4. Scheda del catasto delle derivazioni idriche

All'istanza di concessione deve essere allegata la scheda del catasto derivazioni, preferibilmente su supporto informatico, utilizzando il formato standard stabilito dall'Amministrazione regionale.

III. VARIANTE ALLA CONCESSIONE

Alle domande di variante sostanziale deve essere allegata la documentazione prescritta per le nuove concessioni di derivazione soggetta a procedura semplificata. In questo caso gli elaborati grafici e la relazione tecnica o illustrativa devono, inoltre, documentare tanto l'esistente quanto le opere che si intendono realizzare, mettendo in evidenza anche le eventuali opere che si prevede di dismettere.

Alle domande di variante non sostanziale deve essere allegata la documentazione prescritta per le nuove concessioni di derivazione soggetta a procedura semplificata pertinente al tipo di variante prevista; devono essere inoltre indicate le motivazioni delle scelte operate ed evidenziato in che modo le opere esistenti si modifichino per effetto della realizzazioni degli interventi proposti.

IV. RINNOVO DELLA CONCESSIONE

Alle domande di rinnovo deve essere allegata al seguente documentazione:

- A 1. relazione illustrativa;
- A 2. stato di consistenza delle opere esistenti, ove richiesto.

A.1. Relazione illustrativa

La relazione deve fornire elementi in ordine all'interesse dell'istante a continuare l'esercizio della derivazione, al fabbisogno idrico attuale e descrivere le modalità di rilascio in alveo del minimo deflusso vitale, se attuato, nonché evidenziare eventuali variazioni in ordine alle modalità di esercizio della derivazione rispetto a quella a suo tempo autorizzata.

A.2. Stato di consistenza

Lo stato di consistenza, ove richiesto dall'Ufficio, dovrà contenere gli elaborati grafici di seguito indicati e redatti secondo le modalità descritte a proposito di nuove derivazioni:

- corografia;
- planimetria;
- profili longitudinali e trasversali (nel caso di opere in alveo e sulle sponde);
- disegni particolareggiati delle principali opere d'arte (nel caso di opere in alveo o sulle sponde);

Per le derivazioni che in origine non erano soggette ad obblighi di rilascio in alveo dovrà essere presentato il progetto di adeguamento delle opere di presa per consentire il rilascio del deflusso minimo vitale la cui determinazione potrà essere richiesta all'ufficio.